

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Assistenza: in Ticino aumentano solo i beneficiari over 45. Continuiamo a far finta che il problema non esista?

I beneficiari dell'assistenza nel 2018 sono calati in Svizzera, mentre in Ticino hanno subito un leggero aumento, in base ai dati resi noti dall'Ufficio di statistica lo scorso 23 dicembre. Esaminando i dati in base alle classi di età risulta che solo gli over 45 anni sono aumentati, mentre nelle fasce di età inferiori si è registrata una riduzione.

Classe d'âge - total	Nombre de bénéficiaires								
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
0-17 ans	6171	6824	7548	8234	8978	9242	9902	9641	9654
18-25 ans	1302	1383	1516	1683	1788	1811	2119	2070	2053
26-35 ans	667	837	939	1051	1117	1193	1266	1201	1179
36-45 ans	844	933	1103	1245	1328	1344	1490	1453	1448
46-55 ans	1250	1357	1405	1527	1649	1639	1652	1582	1522
56-64 ans	1276	1414	1583	1708	1946	2012	2099	2044	2063
65 ans et plus	727	803	912	936	1063	1146	1170	1209	1306
	97	97	90	83	86	96	106	82	81

Il peggioramento è particolarmente marcato per gli ultra 55enni. Nella risposta all'interrogazione n. 125.19, il Consiglio di Stato confermava che *l'aumento del numero di beneficiari di assistenza in Ticino dal 2010 al 2017, sia per quel che concerne la fascia di età 46-55 anni (+768; +60.2%) sia per le persone tra i 56 e i 65 anni (+482; +66.3) è stato più marcato rispetto all'incremento della popolazione di quelle fasce di età* e la situazione è ulteriormente peggiorata nel 2018: in un solo anno gli over 56 anni in assistenza sono aumentati di ben l'8% (aumento medio 0,13%). Fra i beneficiari over 45 aumentano i disoccupati o gli occupati (ma con un salario che non permette loro di mantenersi), segno che sempre più persone in queste fasce di età vengono espulse dal mondo del lavoro e/o diventano precarie e sottoccupate.

A livello nazionale la probabilità di uscire dall'aiuto sociale in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale per le persone tra i 56 e i 64 anni è molto bassa (3,7%). *“Ciò è da ricondurre al fatto che, nonostante la buona formazione, i beneficiari di aiuto sociale di età più avanzata hanno meno opportunità sul mercato del lavoro rispetto a quelli più giovani”*, scrive l'UST<sup>2</sup>.

Dall'ultimo monitoraggio dell'Iniziativa della città per la politica sociale, pubblicato lo scorso ottobre, risulta che l'età in cui i lavoratori vengono espulsi dal mondo del lavoro tende ad abbassarsi poiché l'aumento dei beneficiari di assistenza inizia ormai dai 45 anni. Contemporaneamente è cresciuta la percentuale di lavoratori altamente qualificati in assistenza visto che la quota di persone con formazione terziaria che devono comunque ricorrere all'assistenza sociale aumenta con l'età.

<sup>1</sup>UST, ASE: Bénéficiaires de l'aide sociale économique selon le canton, le sexe, la classe d'âge, l'état civil et la nationalité (catégorie), tabella interattiva.

<sup>2</sup>Ust, comunicato stampa, 23.12.2019 La quota di aiuto sociale finanziario scende al 3,2%.

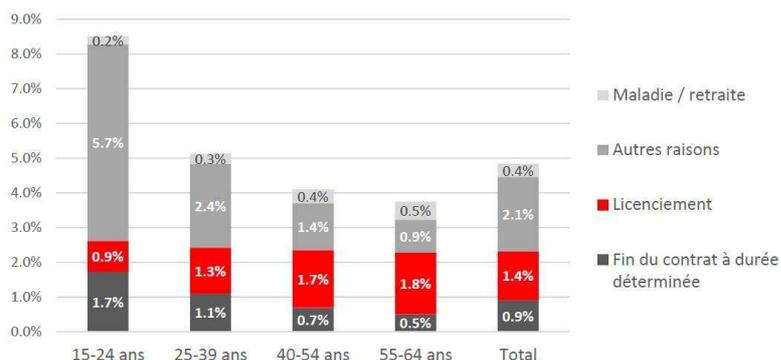
La correlazione fra formazione e rischio di dipendenza infatti vale soprattutto per i più giovani, mentre per i lavoratori più in là con gli anni il fatto di possedere un diploma superiore ha meno impatto. Questa constatazione è confermata dal Barometro sul mercato del lavoro (Statistica Outplacement 2019) della società von Rundstedt, che si occupa di ricollocamento di specialisti e quadri offrendo servizi di coaching individuale, consulenza, formazione, ricerca di lavoro strategica e networking. Malgrado le continue lamentele delle associazioni economiche per la mancanza di personale qualificato, gli specialisti over 50 vengono discriminati.

Ci sono quindi persone formate e con esperienza che si ritrovano marginalizzate e condannate a vivere in povertà, dopo aver lavorato e versato contributi per decenni. Le statistiche dell'aiuto sociale poi fotografano solo una parte della realtà perché l'assistenza interviene solo come ultimo ricorso, molte di queste persone sono a carico delle famiglie. Manca quindi una visione di insieme del problema a livello ticinese.

Chiediamo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quanti sono stati in media i disoccupati fra i 50 e i 64 anni negli ultimi anni in Ticino?
2. Quanti disoccupati fra i 50 e i 64 anni sono usciti in media dalla disoccupazione negli ultimi anni?
3. Quanti di questi hanno ritrovato un lavoro con un salario almeno pari alle indennità?
4. Quanti di questi hanno invece trovato un guadagno intermedio (uscendo dalla statistica dei disoccupati iscritti)?
5. Quanti sono passati dallo statuto di disoccupato a quello di "persona in cerca" di impiego per altre ragioni?
6. Quanti disoccupati fra i 50 e i 64 anni hanno terminato il diritto alle indennità in media negli ultimi anni?
7. Quante persone in cerca di impiego fra i 50 e i 64 anni hanno terminato il diritto alle indennità in media negli ultimi anni?
8. Quanti disoccupati e persone in cerca di impiego fra i 50 e i 64 anni sono rimasti iscritti agli URC dopo aver finito il diritto alle indennità?
9. A livello svizzero il licenziamento è di gran lunga la principale causa di disoccupazione degli over 55 anni e della fascia di età 40-54 anni. Quale è la percentuale di persone licenziate sul totale dei disoccupati in queste due fasce di età in Ticino?

Figure 3.10 : Chômeurs en fonction de la raison du départ du dernier poste selon les classes d'âge, en % des actifs, moyenne 2014 – 2017



Source : OFS/ESPA (propres calculs)

10. Come è evoluto dal 2014 il numero dei beneficiari di assistenza nelle fasce di età di età 46-55 e 56-65 anni rispetto alle altre fasce di età in base ai dati dell'UST?
11. Come è evoluto dal 2014 il numero dei disoccupati e degli occupati in assistenza nelle fasce di età 46-55 e 56-65 anni rispetto alle altre fasce di età in base ai dati dell'UST?
12. A livello nazionale se si prendono in considerazione solo i dossier chiusi in seguito all'inizio di un nuovo lavoro o all'ampliamento di un'attività professionale già esistente, la quota di uscita dall'assistenza è del 7,8%, mentre la quota di uscita attraverso prestazioni di assicurazioni sociali oppure prestazioni sociali anteposte all'aiuto sociale è del 6,7%, secondo l'UST. Quali sono i tassi corrispondenti in Ticino?
13. Sempre in base ai dati UST le quote di uscita tra le persone che vivono da sole e tra le famiglie monoparentali sono rispettivamente del 6,4% e 7,4% a livello nazionale. Quali sono le quote a livello ticinese?
14. La classe di età che ha maggiore probabilità di uscire dall'aiuto sociale in seguito a un miglioramento della situazione occupazionale è quella delle persone tra il 26 e i 35 anni con una quota di uscita del 10,6%, mentre la stessa quota per le persone tra i 56 e i 64 anni si attesta al 3,7%, scrive l'UST. Quali sono i tassi i Ticino?
15. Esiste un monitoraggio degli over 50 espulsi dal mondo del lavoro per valutare le loro condizioni di vita e il loro percorso? Esiste un progetto per un simile monitoraggio?

Per MPS-POP-Indipendenti  
Simona Arigoni Zürcher  
Lepori Sergi - Pronzini